



## RIGENERARE IL CENTRO

Grandissima partecipazione della cittadinanza all'assemblea pubblica del 24 ottobre, indetta dalla Giunta Nuvoli per la presentazione del progetto di rigenerazione urbana del centro storico di Arese.

Il progetto è stato illustrato dal sindaco Nuvoli e dal vicesindaco Aggugini i quali, anche in virtù delle proprie deleghe assessoriali (Nuclei Storici, Commercio, Lavori Pubblici), hanno esaurientemente illustrato il futuro del nostro centro storico, che va ben oltre la modifica della pavimentazione di via Caduti.

Un'esposizione che ha visto alternarsi un sondaggio interattivo con la cittadinanza e un contributo video della professoressa Granata, in seguito è stato ribadito lo spirito del progetto: incrementare la vitalità sociale e commerciale del centro storico. Si sono fornite ulteriori informazioni sulle tempistiche e modalità del cantiere, sui ristoranti per i commercianti e sulla valorizzazione delle corti.

Un incontro con la cittadinanza fortemente voluto dalla Giunta Nuvoli, dopo gli svariati precedenti incontri con i vari stakeholder: Infine, sindaco e vicesindaco hanno risposto puntualmente alle domande poste dalla cittadinanza durante il question time.

È utile ricordare il lungo percorso di condivisione del progetto con le parti sociali, ivi incluso il sondaggio inviato a ciascun residente e commerciante di via Caduti: raccolte tutte le segnalazioni, il Comune sta provvedendo ad elaborare per ogni eventualità le soluzioni che saranno illustrate nei futuri incontri dedicati a residenti e commercianti, mirati a fornire informazioni puntuali rispetto alle richieste.

Obiettivi strategici del progetto: 1) rendere più attrattivo e vissuto il centro storico da parte della cittadinanza; 2) attrarre nuove attività commerciali e rilanciare quelle esistenti; 3) valorizzare il patrimonio storico culturale; 4) ridefinire la suddivisione degli spazi pubblici.

Principali cambiamenti: 1) restringimento della carreggiata stradale a 3 metri, con il duplice vantaggio di aumentare lo spazio pedonale e creare una strada che consenta effettivamente di far rispettare il già attuale limite di 30 km/h; 2) posizionamento di nuova illuminazione, più efficiente anche in termini di sicurezza e meno ingombrante; 3) eliminazione parcheggi in via Caduti (motivo per il quale sono stati regolamentati i parcheggi Orti e Giardini, per garantire una rotazione dei posti) permettendo di ricavare nuovi spazi per aumentare la socialità; 4) nuova pavimentazione con minor impatto acustico e

segue a pag. 2 →

## INTERVISTA A:



Guido Ciceri  
Direttore generale di SERCOP

a pag. 2 →



## LA SFIDA: rigenerare il centro storico



## SENZA CORAGGIO Si tira a campare e tutto si complica

Con furbizia e propaganda non si risolvono i gravi problemi del Paese.

Il Governo di un Paese come il nostro dovrebbe prioritariamente impegnarsi a risolvere, o almeno avviare a soluzione, i tanti problemi strutturali che angustiano e condizionano la nostra vita individuale e sociale. Il Governo Meloni finora si è molto concentrato su questioni quotidiane e, quando ha affrontato questioni strutturali, è stato poco incisivo o ha fallito l'obiettivo.

Di seguito esaminiamo alcuni problemi.

### Debito pubblico

Il nostro debito pubblico ha raggiunto un livello allarmante, a fine 2024 sfiorerà i 3.000 mld, ma quello che è ancor più grave è il suo costo annuo che nel 2024 raggiungerà i 90 mld: più di quanto spendiamo per tutta l'istruzione (80). Ormai le nuove regole UE ci impongono una riduzione del debito di almeno 13.000 mld l'anno e un deficit che non può superare il 3%. In queste condizioni sarà sempre più difficile predisporre i Bilanci dello Stato. Il Governo è giunto a questa importante scadenza senza alcun intervento preventivo sulla spesa corrente, di conseguenza le coperture finanziarie in parte sono state ancora a debito e il resto con risorse ricavate da tagli lineari ai

segue a pag. 5 →

## SINERGIE PER L'AMBIENTE

Un incontro, molte proposte per la città

Di seguito pubblichiamo la sintesi del gruppo "Coordinamento promozione ambientale", dell'Associazione Prospettiva 2023, sull'incontro del 3 ottobre u. s. avuto con l'Amministrazione comunale.

Con l'obiettivo della costruzione di una sostenibile Città del vivere e del convivere il gruppo **Coordinamento promozione ambientale** si occupa di questioni ecologiche e cambiamenti climatici.

Ha elaborato un progetto, indicando finalità, metodologia e singoli obiettivi per individuare idonei interventi nel contrasto del **riscaldamento locale** e nella **mitigazione delle isole di calore**. L'incontro con l'Amministrazione comunale ha avuto per oggetto l'esame delle proposte. Hanno partecipato il sindaco Luca Nuvoli ed il vice sindaco Mauro Aggugini e in rappresentanza del Coordinamento Salvatore Leone, Cesare Luigi Rivolta e Giorgio Ciarallo. L'incontro si è svolto in un clima collaborativo e di reciproco ascolto. La riflessione sulle principali problematiche cittadine, nonché la comune volontà di operare in modo sinergico, hanno consentito di sviluppare una comune visione prospettica. L'Amministrazione comunale:

- rivendica il ruolo di imprescindibile protagonista nell'analisi e governo delle tematiche ambientali, anche in riferimento al proprio programma elettorale

segue a pag. 2 →



## UNA CONFERENZA DA NON PERDERE

Carlo Cottarelli al Laboratorio di Arese

Sappiamo davvero che cos'è il **debito pubblico**? Come è composto, quando e perché è cresciuto così tanto, quali sono le sue conseguenze e, soprattutto, si può realisticamente ridurre? Può essere solo un pericolo o anche un'opportunità? Quale è la propensione a usare debito europeo? Che cosa si intende quindi con "debito di Maastricht"?

L'associazione *Il Laboratorio di Arese* tenterà di dare risposte precise a queste importanti domande grazie all'eccezionale opportunità di avere come relatore la persona sicuramente più qualificata sul tema: il prof. **Carlo Cottarelli**, il celebre economista che è stato al Fondo monetario internazionale, già commissario alla revisione della spesa pubblica (la spending review) del governo Letta e direttore del prestigioso *Osservatorio sui conti pubblici italiani* dell'Università Cattolica di Milano, di cui è anche docente di macroeconomia fiscale.

L'iniziativa si terrà mercoledì **4 dicembre alle 21** presso la Casa delle Associazioni, in viale dei Platani, 6 ad Arese ed è aperta a tutta la cittadinanza.

## ALL'INTERNO

Benemerenze civiche	pag. 2
La strage 2024	pag. 2
Arese: una storia	pag. 3
Percorsi	pag. 3
Sportello animali	pag. 3
Bici alternativa	pag. 3
Per Luca Attanasio	pag. 4
Scrittori di Arese	pag. 4
Scelte importanti	pag. 4
Un riconoscimento	pag. 4
Due popoli, due stati	pag. 4
Gruppi di lavoro PD	pag. 5

→ segue da pag. 1 - RIGENERARE...

minori costi di manutenzione; 5) inserimento di nuovo arredo urbano e di nuovi dehors; 6) riqualificazione di via Don della Torre antistante il Centro Salesiano. Sono previsti 9 mesi di lavori con percorrenza pedonale sempre garantita e la possibilità, in diverse fasi temporali, di percorrere parzialmente via Caduti tramite viabilità modificata a doppio senso di marcia.

Grandissima attenzione quindi a ridurre al minimo il fastidio arrecato a residenti e commercianti, a riprova della sensibilità mostrata dalla Giunta Nuvoli, a trazione PD, nei confronti della cittadinanza.

pirotamperi@gmail.com

→ segue da pag. 1 - SINERGIE PER...

- saluta con favore un rapporto di collaborazione ideale e operativa con le associazioni coinvolte, tenuto conto della concordanza dei punti di vista e della capacità di coinvolgimento nel territorio di tali organizzazioni  
- sottolinea la necessità di una cooperazione organica con gli Assessori di competenza e i relativi Uffici tecnici  
- assegna uno strategico compito di coordinamento al Tutor Verde  
- valuterà forme e modi per finanziare efficaci azioni per mitigare il riscaldamento ambientale mediante l'implementazione del patrimonio arboreo locale  
- contribuirà con proprie iniziative, o con le associazioni di volontariato, alle campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione dei cittadini

- valuterà forme di affiancamento nella ricerca di finanziamenti  
- condivide l'efficacia di una graduale e sistematica **depavimentazione** delle superfici asfaltate inutili o scarsamente utilizzate allo scopo di:

- recuperare nuovo suolo da alberare e attrezzare a verde pubblico
- eliminare dannose fonti di calore
- ampliare e favorire il drenaggio delle acque meteoriche
- salvaguardare la biodiversità
- creare luoghi di incontro e convivialità

- incrementare gli spazi ludici ed aggregativi a beneficio delle nostre ragazze e dei ragazzi e dei cittadini in genere.

Nell'incontro sopra citato, sono stati richiamati ed esaminati i seguenti **contenuti**:

- contrasto del riscaldamento cittadino
- implementazione dell'**azione protettiva degli alberi** non solo nelle aree verdi ancora disponibili, ma soprattutto all'interno della città (vie, piazze, parcheggi ecc.)
- intese con analoghe organizzazioni ed associazioni attive sul territorio e informazione e formazione per promuovere il diretto coinvolgimento dei cittadini
- azione protettiva dell'alberatura come naturale barriera antinquinamento sonoro ed atmosferico lungo l'autostrada
- individuazione e nascita di un "Bosco tematico" come prima concretizzazione del progetto ambientale sull'esempio del "Giardino dei Giusti" di Bollate e del "Bosco del Ricordo" di Novate

- valutazione di altri significativi interventi connessi agli obiettivi individuati. In particolare:

- mobilità cittadina e zone a 30 km/h;
- mobilità scolastica ed isole pedonali in prossimità delle scuole.

Per informazioni il referente del gruppo è Salvatore Leone:  
cell 335 56 51 460.

## BENEMERENZE CIVICHE

### A chi ha dato lustro alla città

Con deliberazione del consiglio comunale del 30 aprile 2024, il Comune di Arese ha approvato il **Regolamento per la concessione delle civiche benemerienze** che premia coloro che hanno portato lustro alla città, contribuendo in modo significativo alla crescita sociale e civile, aumentandone il prestigio con disinteressata dedizione. Le benemerienze sono destinate a persone, enti, associazioni o gruppi informali resisi benemeriti per attività in tutti i campi, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico e segnalati al Comune a seguito di avviso pubblico annuale. Tutte le informazioni si trovano sul sito del Comune.

Le prime cinque onorificenze sono state assegnate alla **Misericordia di Arese**, a **Sergio Taccani**, a **Fedele Bertolotti**, a **Maisha Marefu** e all'**UNITER**. (P.To.)

## LA STRAGE I femminicidi nel 2024

**S**ono 90 i femminicidi in Italia (dati ANSA) da gennaio a fine ottobre 2024. La strage non si ferma e non ci confortano, alla vigilia del 25 novembre, le lievi flessioni registrate da un anno rispetto all'altro. Il fenomeno è sostanzialmente stabile: forse possiamo sottolineare solo delle variazioni nelle caratteristiche dell'età delle vittime.

Aumenta infatti sia il numero delle giovanissime che delle over 70, tutte uccise, queste ultime, dai mariti, dopo 50-60 anni di matrimonio o convivenza. L'altra caratteristica è l'abbassamento dell'età delle vittime, la maggioranza sotto i 34 anni, con punte di violenze di gruppo o uccisioni ai danni di bambine anche sotto i 13 anni.

È cronaca di fine ottobre la tragedia della ragazzina di 13 anni molto probabilmente gettata dal suo palazzo dal fidanzato di 15 anni che, come asseriva la sorella della vittima, "la picchiava e la insultava, strappandole il cellulare di mano".

L'unico segnale positivo, da fine settembre 2023, è stato l'aumento di chiamate di aiuto al numero dedicato **1522**, sicuramente effetto del tremendo omicidio di Giulia Cecchetti. (L.V.)

## LE NOSTRE INTERVISTE

### IL PUNTO SULLA NUOVA GESTIONE DELLA CASA DI RIPOSO GALLAZZI VISMARA

Intervista a Guido Ciceri, direttore generale di SERCOP

a cura di Paola Toniolo

*Prima di tutto sarebbe interessante ricordare che cos'è SERCOP e quali sono i suoi servizi sul territorio e soprattutto per Arese.*

SERCOP è l'azienda dei 9 comuni del rhodense più il comune di Nerviano; quindi, opera sui territori di questi 10 comuni per un insieme di 190.000 abitanti circa. È un'azienda di proprietà esclusivamente dei comuni e quindi un'azienda pubblica. I suoi 170 dipendenti hanno di conseguenza il contratto degli enti locali. Il fatturato di quest'anno si aggira intorno ai 42 milioni di euro. Gestisce buona parte dei servizi socio-assistenziali dei comuni del rhodense e anche 4-5 unità d'offerta dei servizi della rete socio-sanitaria, che sono la RSA di Lainate, la RSA di Arese, l'hospice di Lainate, la Residenza Sanitaria Disabili di Lainate, la Comunità Socio Sanitaria (CSS) *La Cometa* di Arese e il centro diurno integrato di Arese annesso alla RSA. Per Arese SERCOP gestisce tutti i servizi tradizionali come la

tutela minori, i servizi agli anziani e ai disabili e anche i due asili nido.

*Anche se siamo consapevoli che quattro mesi dall'insediamento di SERCOP nella gestione della casa di riposo Gallazzi-Vismara siano pochi per consentire una valutazione esauriente, le chiediamo di darci qualche informazione sulla vostra iniziale esperienza gestionale ad Arese e se avete già messo in atto la dichiarata sinergia con la struttura di Lainate che gestite da qualche anno e in quali settori.*

*Rispetto ai servizi offerti sia verso gli ospiti all'interno sia verso l'utenza esterna, avete mantenuti gli stessi, sono cambiati, sono stati incrementati?*

Siamo entrati portando una nuova direzione sanitaria centrata su un miglioramento della qualità delle prestazioni dell'equipe medica, più presente e in modo continuativo, dedicando molte più ore sia agli ospiti sia ai parenti.

Dal punto di vista assistenziale non abbiamo trovato grosse criticità; abbiamo trovato un livello di assistenza decisamente buono, con personale presente, motivato e con una certa continuità. Abbiamo ripristinato la palestra per la fisioterapia, che era inagibile dal periodo del COVID e abbiamo introdotto la figura dell'assistente sociale per l'accesso alla struttura, avendo quindi la possibilità di effettuare un'analisi sociale della situazione della famiglia, anche con riferimento al servizio *Bussola*, che fornisce gratuitamente informazione e orientamento per la ricerca delle soluzioni assistenziali più adatte a gestire le esigenze della persona anziana e della famiglia.

Un'altra decisione che si è rivelata positiva è stata quella di portare all'interno della RSA lo sportello badanti, finora quasi sconosciuto e che ora viene molto

utilizzato. Porteremo al bar della RSA anche *La colazione dei nonni* e abbiamo presentato un progetto per utilizzare gli spazi della casa di riposo per cittadini anziani di Arese.

Facendo uno studio sul centro diurno integrato, si evidenzia la necessità da parte delle famiglie di un servizio di trasporto, che valuteremo se e come implementare. Grazie a nostri servizi, un maggior numero di cittadini di Arese che non possono per ora entrare in RSA a causa di una lunga lista d'attesa che si aggira sui due anni, hanno avuto un più marcato accesso al SISDA (sistema dei servizi integrati domiciliari anziani dell'ambito del Rhodense) che include tutte le iniziative di SERCOP per gli anziani del territorio e che è stato selezionato per un premio nazionale per l'innovazione nell'integrazione socio-sanitaria che si chiama *Lean Healthcare Award*. Il tutto senza ridurre di un minuto né l'intervento assistenziale né quello infermieristico.

Sul proposito di sinergia con la RSA di Lainate, è ancora prematuro procedere, in quanto i modelli di gestione sono profondamente diversi, ma valuteremo senza dubbio su quali aspetti poter lavorare.

*Una domanda un po' delicata, ma pensiamo di doverla fare perché è stata oggetto di contestazione e anche motivo/appiglio per una serrata opposizione da parte delle minoranze in consiglio comunale e non solo. Pensando che riguardi anche SERCOP e non solo la precedente gestione, ci risulta che tuttora vi siano incertezze sulla situazione economica dei lavoratori su alcune questioni contrattuali. A che punto siete?*

Il trattamento dei lavoratori è rimasto analogo a quello della precedente gestione, se non anche migliorativo rispetto al passato.

Riguardo al fondo in contestazione, è stato evidenziato che era stato costituito già all'origine in maniera irregolare e SERCOP ha proceduto a regolarizzare la posizione con la costituzione di un fondo nel pieno rispetto della normativa vigente e in accordo con le parti sindacali convenute.

*Avete avuto modo di ricevere un riscontro degli ospiti (quando possibile) e dei parenti sulla vostra gestione? Differenze rispetto a prima?*

Generalmente abbiamo la sensazione di un ottimo riscontro, soprattutto per quanto riguarda la direzione sanitaria come riferimento per le famiglie degli ospiti, ma un primo questionario sulla qualità del servizio verrà fatto solo a fine anno.

*Alla luce del nuovo Piano sociale di zona che state preparando per il triennio 2025-2027, avete già identificato quali sono i principali bisogni, quali emergenze del nostro territorio che potrebbero coinvolgere la RSA di Arese?*

Sicuramente uno dei focus principali sull'area non autosufficiente è il rafforzamento e anche l'integrazione sanitaria di quello che è il sistema citato del SISDA, un progetto innovativo che mira a un punto unico di accesso al sistema dei servizi socio-sanitari, perché tiene conto del fatto che la RSA si prende cura di 110 persone, ma fuori c'è ne sono altre 3000 che ne avrebbero necessità e non è pensabile che un'organizzazione che si occupa di anziani lo faccia solo per il numero esiguo di 110 "privilegiati" senza curarsi di chi sta all'esterno.

È quindi in corso un processo di progressiva riorganizzazione che vorrebbe arrivare al fatto che la RSA sia un polo di cura degli anziani, un polo di attenzione alla popolazione anziana non autosufficiente, non solo a quella ricoverata.

paolagtoniolo@gmail.com

## LA TORRAZZA

Periodico di informazione e confronto a cura del Partito Democratico di Arese

email: [latorrazza2018@gmail.com](mailto:latorrazza2018@gmail.com)  
<https://nuovo.pdarese.it/>

**Redazione:** Via Caduti, 9 - Arese (MI)

**Direttore responsabile:** L. Allori

**Responsabile di Redazione:** G.L. Arrighi

**Comitato di redazione:** G.L. Arrighi, R. Benvenuti, A. Calaminici, A.K. Nielsen,

A. Rasia dal Polo, P. Tamperi, P. Toniolo

**Hanno collaborato:** S. Clerici, E. Ioli, P. Pandolfi, F. Politi, L. Vaccani, A. Vegetti

**Composizione:** in proprio

**Per la pubblicità:** tel. 333 4782 385

**Chiusura giornale:** 8 novembre 2024

Autorizzazione del Tribunale di Milano n°548 del 20/7/91



## UNA STORIA DA RACCONTARE

### Seconda parte: l'avvento del fascismo

Achille Vegetti  
Proseguiamo la breve storia di Arese proposta da Achille Vegetti

Per capire come ad Arese si visse il fascismo bisogna fare un passo indietro. La febbre spagnola degli anni 1916-17 fece molte vittime e la guerra si prese ben 41 giovani arenesi, 33 morti e 8 dispersi. Arese si ridusse ad un borgo di circa duemila abitanti. I giovani arenesi, tornati dalla guerra a contatto con ufficiali di leva, solitamente ex universitari, acquisirono la filosofia politica del socialismo che si stava diffondendo in Europa e iniziarono ad attuarla anche ad Arese fondando, nell'ottobre del 1919, la Cooperativa Agricola Edificatrice con lo scopo di acquisire i mezzi meccanici per rendere meno faticoso il lavorare la terra. Questo perché i grandi proprietari terrieri (allora mezza Arese era di proprietà della famiglia Negri) avevano venduto molte delle loro terre, quindi molti contadini arenesi divennero proprietari di piccoli fazzoletti di terra.



La trebbiatrice acquistata dalla Cooperativa

Nel 1922 i Negri vendettero la loro proprietà, soprattutto l'attuale Centro Salesiano, ai fratelli Cuzzi che la rivendettero, quasi subito, a dei benefattori che trasformarono la proprietà nel carcere minorile Cesare Beccaria.

Intanto nel 1922 i fascisti (nessun arenesino tra di loro), con la marcia su Roma, presero il potere e continuarono le violenze feroci nei confronti delle cooperative, delle società di mutuo soccorso e delle case del popolo.

Dopo le votazioni del 1923, le ultime libere e vinte dai socialisti, il sindaco e tutti i consiglieri comunali si dimisero quasi subito contro le leggi liberticide del fascismo e fu nominato un commissario prefettizio, sostituito poi nel 1926 dal podestà Piero Eusebio.

Nel 1924 i fascisti costrinsero il presidente della Cooperativa Agricola Edificatrice a venderla, altrimenti l'avrebbero bruciata. Nel dopoguerra i soci, quasi tutti gli arenesi, decisero di riacquistarla con un notevole esborso di denaro.

Il 1926 fu l'anno in cui venne realizzato lo stemma di Arese poi riconosciuto ufficialmente con regio decreto nel 1937.

Nel 1927 veniva inaugurato il monumento ai caduti di fronte al comune, più o meno nell'attuale posizione; ma il 1927 è ricordato anche per la soppressione della tranvia lungo la Varesina che creò molti problemi agli arenesi che si recavano a lavorare fuori paese.

Mentre il fascismo continuava a consolidare il suo potere con la violenza, ad Arese nel 1929 il caporione fascista di zona, Giannino Radice Fossati, era costretto a far dimettere il podestà perché non residente ad Arese, nominando un commissario prefettizio. Nel 1931 veniva nominato podestà Eliseo Vismara, che ha lasciato una buona impressione agli arenesi tanto che dopo la guerra gli è stata intitolata una via. Il censimento della popolazione stabiliva a 2.231 gli abitanti di Arese. Il 1933 è ricordato perché il ciclista, nato a Valera, Carlo Moretta vinceva il giro d'Italia.

Nel 1938 anche il podestà Eliseo Vismara era costretto a dimettersi per il semplice fatto che non era sposato: una legge imponeva a chi occupava cariche pubbliche di non essere celibe. Arese era abbastanza impermeabile al fascismo tanto che, non riuscendo a trovare alcun cittadino disposto ad assumere quella carica, dovevano essere nominati o podestà non arenesi o commissari prefettizi. Nessun arenesino essendo disponibile, venne nominato commissario prefettizio Natale Colombo, residente a Castellanza.

Mia nonna mi ricordava che quando Arese subiva la "visita" delle squadre fasciste era costretta a chiudere in casa mio nonno per evitare risse e così fecero anche molte altre mogli.

Il 10 giugno 1940 l'Italia entrava in guerra e il 26 luglio un aereo nemico veniva abbattuto nei pressi di Valera. Il fascismo trascina gli Italiani in una guerra non sentita dal popolo, ancora mal preparata, mal armata e mal equipaggiata; il detto di Mussolini "Mi serve qualche migliaio di morti da portare al tavolo della pace" rimane una vergogna incancellabile nella storia d'Italia. (segue)

(segue) fivesas@gmail.com



## UNA BELLA NOVITÀ

### Lo sportello animali sul sito del Comune

Paola Pandolfi  
Una bella novità per gli amanti degli animali è l'introduzione dello sportello animali, sul sito del Comune, luogo virtuale dove si possono attingere diverse informazioni utili alla vita con i nostri amici quattrozampe. Qui sono riunite tutte le normative che regolano la convivenza, tutelano i diritti dei quattro e due zampe e stabiliscono i doveri dei proprietari. Si possono trovare l'ubicazione e il regolamento per l'accesso alle aree cani, le associazioni animaliste operanti sul nostro territorio, consigli sulle adozioni e informazioni sul canile sanitario, cosa fare in caso di animali vaganti (come il cervo che ci ha fatto visita a fine settembre!), con link e i riferimenti di contatto da utilizzare, le colonie feline riconosciute e le informazioni per l'iscrizione all'anagrafe



degli animali di affezione. Un aiuto per accrescere la consapevolezza ad aiutare a condividere la propria vita con un animale domestico e assolvere gli adempimenti necessari. È un primo passo per tutelare gli animali, d'affezione e selvatici ed educare alla migliore convivenza possibile con loro, offrendo anche visibilità alle associazioni animaliste presenti sul territorio, ma anche a realtà poco conosciute ma altrettanto preziose come il volontariato per la gestione e la tutela delle colonie feline, che permette una vita dignitosa ai gatti che le compongono. Un primo strumento nella direzione di una maggiore attenzione verso questi nostri compagni di vita. (<https://comune.arese.mi.it/sportello-animali/>)  
paolavet71@gmail.com



## PERCORSI

### Una vicenda che ci è vicina

Loredana Vaccani  
Il libro "La fabbrica delle ragazze" di Ilaria Rossetti racconta una storia che ci riguarda da vicino. A Castellazzo di Bollate, durante la Prima Guerra Mondiale, una fabbrica tedesca, la Sutter & Thevenot produce munizioni per i soldati al fronte: vi lavorano soprattutto donne, età dai 15 anni a massimo 35. La mattina del 7 giugno 1918 una grave esplosione uccide tragicamente 59 persone, tra queste ben 52 donne e ne ferisce 300. Una visione apocalittica, di cui parla anche Ernest Hemingway in uno dei suoi "Quarantanove racconti", Hemingway che in quei giorni era solo un giovane volontario americano che guidava un'ambulanza della Croce Rossa accorsa sul posto e che vede questi corpi di donna dilaniati, rendendosi conto che la guerra può riguardare anche le donne, anche se non combattono. La protagonista del romanzo, Emilia, che abita nella vicina cascina di Traversagna, all'alba di quella mattina saluta il padre, come al solito, senza sapere la tragica fine che l'aspetta. Una storia tragica e tremenda, praticamente dimenticata (la fabbrica riprenderà al più presto la produzione) e che è venuta alla luce dopo quasi un secolo grazie alla curiosità di un parroco, padre Egidio Zoia, che nel 2010, impegnato nella ricerca di documenti storici, scopre un enorme stendardo creato per il funerale di chi, nell'incidente, aveva perso la vita. Padre Egidio trova anche il Chronicon dell'epoca che descrive così l'incidente: "Uno scoppio sentito alla distanza di 30 km e che produsse allo stabilimento e paesi limitrofi la rottura di vetri in tutte le case, chiese, asili, scuole...". Eppure nella stampa dell'epoca l'esplosione non trova spazio, è una rimozione collettiva, la guerra sta finendo e si rischia pure di vincerla... basta parlare di morti. Di fatto non si sa nulla di preciso delle vite di chi ci lavorava e di chi ci è morto. Ilaria Rossetti, l'autrice, in un'intervista afferma che "Con il suo gesto narrativo ha voluto costruire, immaginare un mondo intorno a loro". Ecco quindi la fantasia del padre Martino che immagina la figlia sopravvissuta alla tragedia, anche se piena di ferite, e addirittura in grado anche di progettare il proprio matrimonio; ecco la madre Teresa che crede di poter ottenere in qualche modo giustizia per la morte della figlia rivolgendosi alle autorità. Niente di tutto questo si rivelerà reale né possibile! Sul luogo dove sorgeva la fabbrica oggi è rimasta una cabina elettrica con un murales che rappresenta un volto di donna con intorno tanti fogli bianchi, simbolo di una vita non vissuta e il Comune di Bollate, dalla sua scoperta, ogni anno ne organizza la memoria. L'autrice poi, sempre nell'intervista, sottolinea il grave problema dei morti sul lavoro che continuano ad esistere, persino ad aumentare: "Si pensa che gli incidenti sul lavoro rappresentino una fatalità, quasi inevitabile. In realtà c'è sempre uno sbaglio, una distrazione dell'uomo. Ci sono delle regole che non vengono rispettate, controlli che non vengono effettuati. Questo libro è dedicato soprattutto a loro, a queste vittime".



loredana.va@libero.it



## LA BICI ALTERNATIVA ALL'AUTO

### Eurovelo 5, AIDA, ABBRACCIAMI e non solo

Enrico Ioli  
Arese oggi è collegata ad una vasta rete ciclabile, che comprende itinerari regionali, nazionali ed anche europei, ed è attraversata da ben due percorsi ciclabili di grande importanza: la ciclovia EUROVELO 5 "Via dei Pellegrini" (da Londra a Brindisi) e la ciclovia "AIDA - Alta Italia da Attraversare" (promossa da FIAB, una ciclovia dal Monviso a Trieste). I collegamenti sono realizzati con attraversamenti ciclabili sicuri verso tutti i comuni confinanti. Ad est si supera la S.S. Varesina verso Bollate con un ponte ciclopedonale in località Siolo e con un semaforo sulla ciclovia del canale scolmatore, accedendo alla vasta rete ciclopedonale del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea. A sud-ovest la connessione con Rho avviene tramite il ponte ciclopedonale sulla A8, sulla ciclovia "Vie d'acqua Nord" che collega con Arese, con Expo, con l'anello ciclabile "ABBRACCIAMI" (70 km intorno a Milano tra parchi e cascate), con il percorso ciclabile di viale Certosa e viale Sempione (in soli 5 km si arriva alla MM1 ed alla stazione F.S. e in 15 km interamente ciclabili si raggiunge il centro di Milano).

A nord Arese è connessa, con un ponte ciclopedonale, alla Ciclovia del Canale Villoresi (parte integrante di AIDA) che collega con Monza e con la diga del Pamperduto, il Lago Maggiore e le ciclovie dei Navigli e del Parco del Ticino. Una ciclovia campestre collega con Saronno e con il Parco del Lura.

La mobilità ciclabile sta diventando una importante risorsa economica anche in Italia, laddove vi sono amministrazioni pubbliche (a livello locale, provinciale e regionale) lungimiranti, che hanno ormai compreso come muoversi a ritmo lento, in bicicletta o a piedi, sia il modo migliore per apprezzare le bellezze paesaggistiche e storico artistiche che rendono unica l'Italia nel mondo. Ma la mobilità ciclabile non va considerata unicamente sotto un'ottica di svago o sportiva: in un'area densamente urbanizzata come la città metropolitana di Milano, la mobilità ciclabile può diventare una risposta concreta all'esigenza di muoversi in modo più sostenibile anche per esigenze lavorative e quotidiane, in modo alternativo all'uso dell'auto privata. I collegamenti ci sono, anche se devono essere ulteriormente migliorati e potenziati. È fondamentale la collaborazione con i comuni limitrofi per perseguire una corretta e costante manutenzione, collegare tra loro le reti esistenti dando continuità ai percorsi, migliorare la segnalazione, la promozione, la fruizione e la manutenzione dei percorsi ciclabili.

Non dobbiamo però attendere la perfezione: iniziando ad usare la bici come alternativa all'auto ne avremo benefici economici, in termini di tempo e di miglioramento della salute, ambientali e di decongestionamento del traffico, scoprendo il nostro territorio sotto punti di vista inaspettati. enricioioli@gmail.com



## RICORDANDO LUCA ATTANASIO

La verità sulla tragica vicenda è ancora lontana

Clerici

Nella serata del 17 settembre scorso presso il centro civico Agorà, anche il Comune di Arese ha voluto rendere omaggio alla memoria dell'ambasciatore Luca Attanasio, barbaramente trucidato nella Repubblica popolare del Congo nel febbraio 2021 insieme a Vittorio Iacovacci, il carabiniere di scorta, e Mustapha Milambo, l'autista congolese, mentre si stavano recando in un villaggio ai confini del paese per una missione umanitaria.

Durante l'evento, il padre dell'ambasciatore, Salvatore Attanasio, e due profughi congolese attualmente residenti in Italia rappresentanti dell'Associazione Amici di Luca Attanasio, hanno portato le loro toccanti testimonianze sulla figura di quest'uomo ammirevole non solo per la sua dedizione alla missione diplomatica che gli

è stata affidata, ma anche per la sensibilità e l'attenzione che ha sempre dimostrato verso i più deboli e indifesi. Il sindaco Luca Nuvoli ha avuto parole di grande apprezzamento per lui, annunciando la presentazione della mozione in consiglio comunale (poi approvata lo scorso 22 ottobre all'unanimità), per intitolare la sala consiliare alla sua memoria e porre una targa commemorativa.

Questa soluzione prestigiosa è stata individuata sullo stimolo della petizione presentata al Comune dall'Associazione Amici di Luca Attanasio, sottoscritta e appoggiata da molte associazioni del volontariato areesine e da una larga parte della popolazione.

Rimane però l'amaro per il fatto che la verità sui mandanti e sulla motivazione di questo assassinio sono ancora

lontane dall'essere svelate.

L'indagine è lacunosa e questa strana e drammatica vicenda si riempie di segreti, reticenze, intralci e inadempienze. La giustizia congolese derubrica l'omicidio a un semplice episodio di delinquenza comune.

I nomi dell'ambasciatore e dei componenti della sua scorta non vengono inseriti nella lista dei partecipanti alla missione, privando così il convoglio della macchina blindata e dell'adeguata scorta armata come da consuetudine.

Lo Stato italiano, invece di farsi parte proattiva nell'accertamento dei fatti, decide di non presentarsi come parte civile nel processo. I funzionari ONU responsabili della missione, e quindi della sicurezza, si nascondono dietro l'immunità diplomatica. Il ministero non fa

opposizione alla concessione di tale immunità e il Giudice delle indagini preliminari stabilisce il non luogo a procedere per difetto di giurisdizione. Sorprendentemente la procura di Roma sceglie di non presentare appello, Si rischia così di porre una pietra tombale sulla scoperta della verità, aggiungendo questa tragedia alla lunga lista dei misteri italiani: piazza Fontana e piazza della Loggia, l'Italicum e la strage di Ustica. Rimane aperto soltanto lo spiraglio di una possibile commissione parlamentare.

Una cosa è certa: che i suoi genitori e l'Associazione Amici di Luca Attanasio non smetteranno mai di lottare per arrivare all'individuazione e alla punizione dei colpevoli.

sergio.f.clerici@gmail.com

Referente per Arese e Nord-Milano dell'Associazione 'Amici di Luca Attanasio'



L'ambasciatore Luca Attanasio

## SCRITTORI DI ARESE

Dialogo con l'autore

Venerdì 15 novembre alle ore 20,30 presso la Casa delle Associazioni al centro Giada, organizzato dall'A.N.P.I. provinciale col patrocinio del Comune di Arese, sarà presentato il romanzo "I cervi non muoiono mai" di Sergio Clerici. Luca Malanchini, presidente sezione A.N.P.I. di Arese, dialogherà con l'autore.

Clerici vive ad Arese dal 1981, laureato in ingegneria elettronica ed esperto di marketing, da sempre ama la lettura e lo scrivere, anche se questo è il suo primo romanzo. Sono raccontate le storie di tre giovani pieni di ideali e di speranze, attraverso oltre un trentennio della storia d'Italia, permeate di attivismo politico, giustizia sociale, amore, identità e redenzione, le tematiche più care all'autore: la dignità delle persone, la libertà e l'uguaglianza, la solidarietà e la partecipazione, la forza della diversità, la difesa dell'ambiente e degli animali.



Politi

## SCELTE IMPORTANTI

I corsi e le prospettive per la scuola di musica

Il 7 ottobre è stato inaugurato l'anno scolastico e l'inizio dei corsi della Scuola Civica di Musica.

L'amministrazione comunale ha affidato la gestione, per il prossimo anno, all'Azienda speciale consortile CSBNO, già partner strategico del Comune di Arese per quanto riguarda la direzione della biblioteca e le proposte degli eventi culturali.

La giunta Nuvoli, come già indicato nel programma elettorale, promuove l'interesse e l'importanza di avere una civica scuola di musica: una scelta che rientra nel sistema valoriale della coalizione, per un'offerta formativa di grande pregio e con una maggiore accessibilità.

L'offerta formativa 2024-2025 prevede moltissime proposte per tutte le fasce d'utenza, bambini ed adulti.

I corsi spaziano dalla preparazione amatoriale con corsi liberi e/o lezioni individuali fino alla preparazione preaccademica con corsi base, intermedi ed avanzati per l'acquisizione di compe-

tenze necessarie per il superamento degli esami di ammissione nei Conservatori ed Accademie nazionali ed internazionali. Sono previsti anche corsi collettivi di "Gioco Musica" per i più piccoli, laboratori di musica d'insieme e il coro di voci bianche.

Per quest'anno la sede sarà presso gli spazi dell'Istituto comprensivo Europa Unita, viale Varzi 13 e le iscrizioni sono aperte tutto l'anno presso il Centro Civico Agorà nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30. Sul sito del Comune di Arese sono disponibili tutte le informazioni dettagliate e le tariffe.

La prospettiva futura, oltre alla gestione del corrente anno dei corsi, è quella di individuare una sede dedicata: tale condizione è requisito fondamentale perché la Civica possa essere punto di riferimento culturale per la collettività, sviluppando a pieno le proprie potenzialità e permettendo a un maggior numero di persone di poter frequentare i corsi.

politifrancesca@hotmail.it



## DUE POPOLI, DUE STATI

Due importanti iniziative



L'attuale conflitto israeliano-palestinese è un'immane tragedia che si protrae da più di un anno, portando ad un'escalation di violenza a livelli mai registrati in precedenza, nonostante si parli di un territorio segnato da una conflittualità tra Israele e diversi soggetti perdurante da lunghissima data.

Le azioni necessarie per risolvere questo conflitto devono essere funzionali alla composizione in via definitiva della questione israelo-palestinese: la risposta a questa crisi dovrà quindi essere politica e diplomatica, non militare.

È necessario un cessate il fuoco duraturo ed avviare un serio negoziato per giungere alla soluzione dei due Stati, unico scenario accreditato per uscire da questa implacabile spirale di violenza ed odio. Condizione necessaria perché il negoziato si svolga in condizioni di equità è che al tavolo siano presenti due Stati che si riconoscano tra di essi e che siano riconosciuti dalla comunità internazionale: è dunque fondamentale che anche l'Italia riconosca lo stato di Palestina, unendosi agli oltre 140 paesi degli stati membri delle Nazioni Unite che già hanno compiuto questo passo.

"Non temete tanto la morte, ma più lo squallore della vita!" ho menzionato questo aforisma di Brecht al Consiglio Comunale del 22/10, durante l'intervento sulla relativa mozione presentata ed approvata dalla maggioranza.

Lo squallore morale di una vita senza etica e senza impegno sociale costituisce una vergogna per qualsiasi essere umano: in misura maggiore, aggiungo,

per chi fa politica.

Il PD appoggia la soluzione a due Stati, come via d'uscita dalla crisi israeliano-palestinese, e sono convinto che sia stato un nostro dovere morale aver presentato, argomentato ed approvato la mozione in Consiglio Comunale.

A differenza di chi difende uno status quo ormai indifendibile, a differenza di chi sostiene che le nostre azioni non contano perché locali: ogni azione è politica ed il politico risponde di ogni azione, anche e soprattutto della propria inadeguatezza ed ignavia.

Un Partito che sa guardare al di là del proprio naso: semplicemente inascoltabile sentir dire dalle opposizioni che sia inutile discuterne in Consiglio Comunale, peraltro abbinando stantii toni paternalistici a strafalcioni su dati storici esposti.

Oltre a questa importante iniziativa, il Partito Democratico ha espresso un ulteriore impegno in direzione di una soluzione diplomatica e pacifica del conflitto, aderendo in qualità di Circolo di Arese insieme a centinaia di altri Circoli ad un appello rivolto alla Segretaria Elly Schlein ed al Presidente dell'Assemblea Nazionale Stefano Bonaccini per una grande manifestazione nazionale per la pace.

"L'Italia ripudia la guerra..." sta scritto all'articolo 11 della nostra Costituzione. Diamo un segno forte di rispetto di quello straordinario ammonimento, al di là di ogni interesse di parte, di ogni calcolo, di ogni divisione!

pierotamberi@gmail.com

## UN RICONOSCIMENTO SIGNIFICATIVO



Con questa immagine il PD Metropolitano ha voluto sottolineare la propria idea di città, semplice ma ambiziosa: "...luoghi dove chiunque si senta accolto, con spazi accessibili e ben progettati, per vivere e crescere in comunità... Arese, ad esempio, sta trasformando il centro storico in un luogo che non si limita a essere un semplice via di passaggio, ma un'area di incontro, cultura e socialità. Non è un semplice "rifacimento": si tratta di una rigenerazione pensata per favorire la vita cittadina e il commercio locale, garantendo un ambiente più sicuro e accogliente per tutti".



## GRUPPI DI LAVORO

**Il Circolo PD di Arese ha aggiornato e consolidato la propria struttura organizzativa, ampliando la possibilità di partecipare a elaborazioni e decisioni**

**S**ono stati formati 6 GRUPPI DI LAVORO per approfondire aspetti specifici delle attività politiche o amministrative del Circolo. I gruppi di lavoro hanno un carattere permanente e sono da considerare quali referenti su una specifica tematica. Ogni gruppo elegge un Portavoce e organizza attività di dibattito/azione su base continuativa.

Ogni Gruppo ha attivato una propria Chat dedicata per comunicare/scambiare doc./condividere/organizzare.

**L'adesione ai Gruppi di Lavoro è aperta a iscritti e simpatizzanti.** Se vuoi aderire a uno o più dei gruppi listati o per saperne di più basta un click sul riquadro qui sotto. (R.B.)

1) Parità di genere (violenza contro le donne, tutela delle leggi su aborto ecc.)

2) Sanità (proposta di legge regionale PD Lombardo, situazione locale ecc.)

3) Il Partito (strategie locali e nazionali, obiettivi del Circolo, monitoraggio dei risultati)

4) Legalità / Difesa della Costituzione /Diritto del Lavoro e salario minimo

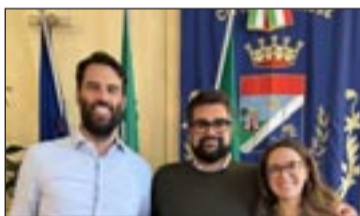
5) Arese 2050 (Un progetto sulla città futura) a. Ambiente, b. Urbanistica

6) Sport. Tempo libero (Attività, Impianti, Progetti)

## AVVICENDAMENTO IN GIUNTA

**Martina Spadaro nuova assessora**

L'Assessore Andrea Antolini ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi di lavoro e al suo posto è stata nominata **Martina Spadaro**, classe 1991, Laureata in giurisprudenza, dopo la laurea, ha svolto un tirocinio presso la Corte di Appello di Milano e ha superato l'esame di avvocatura. Negli anni universitari è stata impegnata presso la FUCI (Federazione Universitaria Cattolica) e nel presidio di Libera Ambrosoli. Attualmente lavora presso il Comune di Milano, nel settore contratti gare e appalti.



Antolini e Spadaro con il sindaco

Alla neo assessora, quarta donna in Giunta oltre a essere la più giovane, sono state assegnate le seguenti deleghe: *Edilizia residenziale pubblica, Urbanistica ed Edilizia privata, Organizzazione e personale, Sostenibilità ambientale e legalità, mentre il Sindaco assume su di sé quelle di Politiche sportive e centro sportivo, Commercio e sviluppo d'impresa, oltre a quelle relative a Società partecipate e controllate, Accordo di programma area ex Alfa Romeo, Comunicazione e relazione col cittadino e nuclei storici.*

## UN GRANDE SUCCESSO

**Una giornata dedicata al lavoro e alla formazione**

AFOL Metropolitana con il comune di Arese e in collaborazione con IL CENTRO, il 25 ottobre ha organizzato per la prima volta un **recruiting day** rivolto alle persone interessate a lavorare nel centro commerciale. L'obiettivo dell'iniziativa era duplice: sostenere le aziende presenti nel Centro nella ricerca di personale e fornire ai candidati un'occasione per incontrare potenziali datori di lavoro. La partecipazione era gratuita; hanno partecipato ben 242 persone, preselezionate da AFOL tra chi si era iscritto e, visto il successo, si pensa di replicare.

## GLI AGGIORNAMENTI

**Note dal Consiglio comunale**

**A** luglio è stato approvato il conferimento della gestione della **Civica Scuola di Musica** (v. articolo a pag. 4) del Comune di Arese per l'anno 2024 -2025 all'Azienda Speciale Consortile CSBNO, della quale il Comune di Arese è socio e che rappresenta da anni un partner strategico per la gestione del Centro civico e degli eventi culturali sul nostro territorio. Il Partito Democratico ha fortemente sostenuto la scelta di continuare a investire sulla scuola civica di musica per offrire corsi di qualità elevata alla cittadinanza. Quest'anno i corsi si tengono alla Scuola Leonardo da Vinci. Rimane aperta la questione di trovare una sede permanente e dedicata per la Scuola Civica su cui si sta già lavorando.

Durante il CC di ottobre 2024 sono state approvate 3 mozioni: la prima bipartisan avente ad oggetto l'intitolazione della sala consiliare all'**ambasciatore Luca Atanasio** (v. articolo a pag. 4) ucciso in Congo nell'ottemperare le sue funzioni, la seconda presentata da parte della maggioranza avente oggetto la richiesta allo Stato Italiano del riconoscimento dello Stato di Palestina quale passo necessario per un **negoziato che porti alla soluzione "Due popoli, due Stati"** (v. articolo a pag. 4), la terza relativa alle Olimpiadi invernali 2026.

Infine è stato approvato all'unanimità il Piano comunale per l'attuazione del **diritto allo studio** per l'anno scolastico 2024-25 confermando l'impegno sia economico che valoriale dell'Amministrazione a garantire l'alto livello qualitativo della didattica e dei servizi, oltre che per proseguire con investimenti sulle strutture che ospitano le scuole. Importante il recepimento di ulteriori e nuove progettualità di orientamento sociale (pari opportunità, contrasto della violenza di genere, educazione all'affettività, bullismo etc). (P.Ta.)

→ segue da pag. 1 - GOVERNO...

ministeri, agli enti locali etc. Naturalmente tutto ciò sta provocando un malessere diffuso nelle forze politiche e nel Paese. Per venirne fuori, come da tempo ci sollecitano FMI, BCE e OCSE, e prospettare una nuova fase di sviluppo economico e sociale, c'è una sola strada: a) fare finalmente una seria e sostanziale spending review; b) continuare la lotta

all'evasione, al lavoro nero ed eliminare la parola condono in tutte le sue declinazioni; c) aumentare le entrate anche con nuovi tributi mirati a chi ha lucrato vere fortune con Covid e inflazione alta. Messi in ordine i conti di casa e avendo acquisito più credibilità politica, bisogna battersi nell'UE a sostegno del Progetto Draghi. Dopo due anni di Governo Meloni è chiaro che non siamo su questa strada.

**Immigrazione**

È un vero problema epocale che, se si vuole affrontare e non si vuole strumentalizzarlo a fini elettorali, richiederebbe saggezza e lungimiranza: accordi bilaterali, corridoi legali etc.

Cosa ha fatto finora il Governo? Si è inventato il Progetto Albania, costato oltre 800 milioni di euro e a questi vanno aggiunte le forti spese di gestione. A prescindere dalla figuraccia dell'inaugurazione, non si risolve così il problema degli sbarchi! Basta guardare i numeri: le strutture albanesi potranno ospitare al massimo 3000 immigrati, ma gli sbarchi degli ultimi anni superano in media le

100.000 persone l'anno. È propaganda politica con i soldi dello Stato e i migranti continueranno ad arrivare, trovando un Paese impre-

parato. E pure recentemente il presidente di Confindustria ha detto che per tenere in piedi l'apparato produttivo nazionale occorrono almeno 120.000 immigrati in più l'anno. Il Governo Meloni tace sul merito e predispone un decreto, nella speranza che si possa attivare la struttura albanese.

**Occupazione e povertà**

Il recenti dati dell'ISTAT parlano chiaro: l'occupazione, dopo la caduta verticale del 2020 causa Covid, continua a crescere. Nel 2023 è

creciuta di 474.000 unità e nel 2024 crescerà ancor di più. Perché la povertà non diminuisce? Non basta la crescita dell'occupazione per sradicare l'indigenza; il lavoro è fondamentale, ma il tipo di lavoro è ancora più importante, come pure la retribuzione e le condizioni di vita famigliari. Per combattere seriamente la povertà ci vuole una strategia che garantisca ai poveri un sostegno salariale pubblico, l'introduzione del salario minimo per legge e la riduzione drastica dei lavori di poche ore. Nel 2023 la povertà assoluta ha interessato ben 5,7 mln di persone a cui vanno aggiunte 8,5 mln di persone a rischio povertà. Dopo due anni di Governo Meloni la povertà assoluta in Italia è aumentata.

**Natalità**

Contro ogni aspettativa del Governo, che della natalità ha fatto una questione ideologica, ma non una vera politica a sostegno, le nascite in Italia nel 2023 sono diminuite del 3,4% rispetto al 2022. La tendenza negativa prosegue e si accentuerà nel 2024. Se si vuole veramente invertire la tendenza occorre attuare politiche come la Francia, la Germania e molti altri paesi europei. Altro che l'assegno unico di 1000 euro all'anno!

**Politiche industriali**

Ogni giorno aziende piccole e medie, anche di prestigio, chiudono e lasciano a casa migliaia di lavoratori e lavoratrici. Non c'è dubbio che il nostro patrimonio produttivo industriale si sta indebolendo e questo avviene dopo che la grande industria ha già subito, fra vendite e acquisizioni estere, un vero deperimento. I dati ufficiali dicono che tra il 2013 e il 2023 le acquisizioni estere di aziende italiane sono state ben 2948, per un valore di 203 miliardi e la parte del leone l'hanno fatta Cina e Hong Kong.

Abbiamo perso definitivamente interi comparti nei quali eravamo una eccellenza europea. Un esempio per tutti: l'industria ferroviaria in pochi anni è svanita.

Questo grosso e strategico problema è completamente ignorato dal governo Meloni che si rifiuta di definire un Piano Industriale Nazionale. E mentre il ministro Alfonso Urso pensa di risolvere il grave problema dell'automobile italiana minacciando FIAT/Stellantis con la "carta cinese" il governo taglia di 4,6 mld il fondo incentivi per le auto ecologiche. A questo punto siamo giunti, purtroppo!